

CREDITO E TERRITORIO: L'ANNIVERSARIO

Cassa Rurale Fvg, 130 candeline



Lucinico: l'insegna della Cassa Rurale Fvg

Inaugurazioni, eventi, donazioni a scuole e associazioni del territorio, borse di studio. C'è molto nel programma pensato dalla Cassa Rurale Fvg per celebrare, nel 2026, i 130 anni. Tutto rivolto alle comunità locali perché sul radicamento nel territorio la banca – unica con sede a Gorizia – ha costruito la sua identità da quel 1896 che vide nascere le realtà che oggi la compongono. Anniversario presentato a Lucinico dal presidente Tiziano Portelli. / PAGINA 20

Il presidente Portelli: «Siamo una parte significativa della storia economica e sociale della regione e dell'Isontino»

La Cassa Rurale Fvg compie 130 anni tra inaugurazioni, eventi e donazioni

LA FESTA

Marco Bisiach

Nuove inaugurazioni, eventi, donazioni alle scuole e alle associazioni del territorio, borse di studio. C'è molto nel programma pensato dalla Cassa Rurale Fvg per celebrare, nel 2026, i suoi 130 anni. E il tutto è rivolto alle comunità locali perché sul radicamento nel territorio la banca – l'unica con sede a Gorizia – ha costruito la sua identità da quel 1896 che vide nascere le realtà che oggi la compongono.

L'anniversario è stato presentato ieri a Lucinico dal presidente Tiziano Portelli, dai suoi vice Umberto Martinuzzi e Roberto Tonca, e dal direttore generale Andrea Musig. «Per noi è un momento importante perché non si tratta solo di una celebrazione, ma di condividere con il territorio 130 anni che sono anche una parte significativa della storia economica e sociale della regione e dell'Isontino», ha detto Portelli, che poi ha ripercorso le origini della banca. Era il 1896 quando in queste terre di confine nacque un modello di solidarietà, fiducia e responsabilità

divisa, quello della Cassa rurale, capace di offrire stabilità e prospettive a famiglie e lavoratori. A Capriva don Luigi Faidutti fondò la prima di queste banche, seguito a Fiumicello da don Adamo Zanetti, ad Aiello da don Carlo Stacul, mentre a Turriaco la Cassa rurale venne fondata il 6 dicembre dello stesso anno. Modelli che poi si diffusero, fino ai giorni nostri e alla nascita dell'attuale Cassa rurale Fvg, passata dalle fusioni tra Lucinico, Farra e Capriva (nel 1973), l'unione con la Bcc di Fiumicello ed Aiello nel 2017, e l'ingresso nel gruppo di Turriaco nel 2021.

Oggi l'istituto conta 22 filiali e 156 dipendenti, che diventeranno 23 e 160 quando il 29 maggio sarà inaugurata la nuova sede di San Giorgio di Nogaro. Un taglio del nastro che sarà anticipato, sabato alle 11, da quello della rinnovata filiale di Farra, dopo i due mesi di chiusura per lavori.

«Se guardiamo al futuro – ha detto Andrea Musig –, il nostro obiettivo è innanzitutto la crescita della raccolta, aumentata di 96 milioni di euro nell'ultimo anno. Una testimonianza

della fiducia nella nostra banca». Banca che punta anche a irrobustire la base sociale.

Ma torniamo al 130.° anniversario e al programma delle celebrazioni. Detto delle due inaugurazioni, tre saranno i momenti principali. A Capriva del Friuli venerdì 20 marzo sarà effettuata una donazione alla scuola dell'infanzia e primaria del paese; il giorno seguente si terrà un'esibizione del gruppo polifonico caprivese nella chiesa del Santissimo nome di Maria, dopo gli interventi di Orietta Altieri e Alessandro Marangon sui 130 anni della banca. Domenica di festa, poi, il 22 marzo, con la messa e gli spettacoli folkloristici.

Dal 6 all'8 novembre toccherà a Fiumicello con un programma analogo che vedrà parlare Ferruccio Tassin ed esibirsi il coro Lorenzo Perosi e il gruppo folkloristico Tita Michelas. Quindi, dal 4 al 6 dicembre i festeggiamenti si sposteranno a Turriaco, con la relazione di Ivan Portelli. Ma ben presto sul sito della banca sarà illustrato l'intero calendario, con tanti altri appuntamenti. Oltre alle donazioni alle scuole di Capriva, Fiumicello e

Turriaco, la Cassa Rurale Fvg donerà anche un'ambulanza alla Croce Verde goriziana, due mezzi per il trasporto di persone con disabilità a «La Salute» di Lucinico, una somma a sostegno della Caritas diocesana e borse di studio agli studenti figli dei soci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione delle iniziative ideate per i 130 anni della Cassa Rurale Fvg FOTOTIBALDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



206225-IT01X7

Il presidente Portelli: siamo una parte significativa della storia regionale
Tra inaugurazioni, eventi e donazioni previsti momenti a Fiumicello

La Cassa Rurale Fvg compie i primi 130 anni E aprirà a San Giorgio



La presentazione delle iniziative per i 130 anni della Cassa Rurale Fvg

L'ANNUNCIO

MARCO BISIACH

Inaugurazioni, eventi, donazioni alle scuole e alle associazioni del territorio, borse di studio. C'è molto nel programma pensato dalla Cassa Rurale Fvg per celebrare, nel 2026, i suoi 130 anni. E il tutto è rivolto alle comunità locali perché sul radicamento nel territorio la banca – l'unica con sede a Gorizia – ha costruito la sua identità da quel 1896 che vide nascere le realtà che oggi la compongono.

L'anniversario è stato presentato ieri a Lucinico dal presidente Tiziano Portelli, dai suoi vice Umberto Martinuzzi e Roberto Tonca, e dal direttore generale Andrea Musig. «Per noi è un momento importante perché non si tratta solo di una celebrazione, ma di condividere con il territorio 130 anni che sono anche una parte significativa della storia economica e sociale della regione e

dell'Isonzo», ha detto Portelli, che poi ha ripercorso le origini della banca. Era il 1896 quando in queste terre di confine nacque un modello di solidarietà, fiducia e responsabilità condivisa, quello della Cassa rurale, capace di offrire stabilità e prospettive a famiglie e lavoratori. A Capriva don Luigi Faidutti fondò la prima di queste banche, seguito a Fiumicello da don Adamo Zanetti, ad Aiello da don Carlo Stacul, mentre a Turriaco la Cassa rurale venne fondata il 6 dicembre dello stesso anno. Modelli che poi si diffusero, fino ai giorni nostri e alla nascita dell'attuale Cassa rurale Fvg, passata dalle fusioni tra Lucinico, Farra e Capriva (nel 1973), l'unione con la Bcc di Fiumicello ed Aiello nel 2017, e l'ingresso nel gruppo di Turriaco nel 2021.

Oggi l'istituto conta 22 filiali e 156 dipendenti, che diventeranno 23 e 160 quando il 29 maggio sarà inaugurata la nuova sede di San Giorgio di Nogaro. Un taglio del nastro che sarà anticipato, sabato alle 11,

da quello della rinnovata filiale di Farra, dopo i due mesi di chiusura per lavori.

«Se guardiamo al futuro – ha detto Andrea Musig –, il nostro obiettivo è innanzitutto la crescita della raccolta, aumentata di 96 milioni di euro nell'ultimo anno. Una testimonianza della fiducia nella nostra banca». Banca che punta anche a irrobustire la base sociale.

Ma torniamo al 130° anniversario e al programma delle celebrazioni. Tre saranno i momenti principali. A Capriva del Friuli venerdì 20 marzo sarà effettuata una donazione alla scuola dell'infanzia e primaria del paese; il giorno seguente si terrà un'esibizione del gruppo polifonico caprivese nella chiesa del Santissimo nome di Maria, dopo gli interventi di Orietta Altieri e Alessandro Marangon sui 130 anni della banca. Domenica di festa, poi, il 22 marzo.

Dal 6 all'8 novembre toccherà a Fiumicello con un programma analogo che vedrà parlare Ferruccio Tassin ed esibirsi il coro Lorenzo Perosi e il gruppo folkloristico Tita Michelas. Quindi, dal 4 al 6 dicembre i festeggiamenti si sposteranno a Turriaco, con la relazione di Ivan Portelli. Ma ben presto sul sito della banca sarà illustrato l'intero calendario, con tanti altri appuntamenti. Oltre alle donazioni alle scuole di Capriva, Fiumicello e Turriaco, la Cassa Rurale Fvg donerà anche un'ambulanza alla Croce Verde goriziana, due mezzi per il trasporto di persone con disabilità a «La Salute» di Lucinico, una somma a sostegno della Caritas diocesana e borse di studio agli studenti figli dei soci. —